

FOGLIO INFORMATIVO PRESTAZIONE DI CREDITO DIRETTO A MEDIO LUNGO TERMINE (FINANZIAMENTO CHIROGRAFARIO)

Disciplina della trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, correttezza delle relazioni tra Intermediari e Clienti

Le condizioni di seguito pubblicizzate non costituiscono offerta al pubblico a norma dell'art. 1336 cod. civ.

INFORMAZIONI SUL CONFIDI

CONFIRETE – Soc. Coop.	
Sede legale	Corso Re Umberto, 1 – 10121 Torino
Telefono	011/5712200
Pec	confirete@pec.confirete.it
Indirizzo e-mail	info@confirete.it
Sito internet	www.confirete.it
Codice Fiscale, nr. di iscrizione al Registro Imprese di Torino e Partita I.V.A.	03862530015
Nr. di iscrizione all'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B.	19562.8

INFORMAZIONI SUL SOGGETTO CHE ENTRA IN RAPPORTO CON IL CLIENTE

In caso di offerta fuori sede (da completare con i dati del soggetto che entra in contatto con l'impresa)

Nome e cognome/denominazione:			
indirizzo:			
telefono:		e-mail	
in qualità di:	<input type="checkbox"/> dipendente	<input type="checkbox"/> mediatore creditizio	<input type="checkbox"/> agente in attività finanziaria
	<input type="checkbox"/> altro		
Nr. di iscrizione albo/elenco (ove previsto):			
Firma incaricato:			

CARATTERISTICHE E RISCHI TIPICI DELL'ATTIVITA' RESA DAL CONFIDI

L'attività principale di CONFIRETE – Soc. Coop. (di seguito anche CONFIRETE o il Confidi) consiste nella prestazione di garanzie di tipo mutualistico, volte a favorire il finanziamento delle PMI Socie da parte di Banche e di altri Intermediari Finanziari convenzionati.

In via non prevalente il Confidi può anche svolgere l'attività di credito diretto. In tale ambito CONFIRETE concede finanziamenti a tasso fisso con rimborso rateale, destinati a finanziare a medio termine gli investimenti, ovvero altre esigenze aziendali. Il piano di ammortamento definisce le singole rate, composte da una quota capitale e da una quota interessi, con scadenza di norma mensile, il giorno 5 di ogni mese.

Dalla data di erogazione del finanziamento alla data di inizio del rimborso vengono applicati interessi (c.d. di preammortamento tecnico), calcolati in base al tasso di interesse annuo nominale definito nel contratto e corrisposti, di norma, con il pagamento della prima rata di ammortamento.

I finanziamenti concessi da CONFIRETE possono essere assistiti, qualora sussistano i requisiti di ammissibilità, dalla garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI ex Legge n. 662/1996 nella forma della garanzia diretta (copertura a beneficio del Confidi quale Soggetto Finanziatore del finanziamento concesso). L'intervento del Fondo di Garanzia per le PMI costituisce un'agevolazione per l'impresa essendo finalizzato a favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese. Per la richiesta di tale agevolazione il Socio cliente dovrà impegnarsi a trasmettere al Confidi tutta la documentazione necessaria per l'espletamento delle attività di richiesta e gestione dell'intervento del Fondo di Garanzia, nonché a consentire in ogni momento e senza limitazioni l'effettuazione di controlli, accertamenti documentali ed ispezioni in loco da parte del Gestore

CONFIRETE

del Fondo di Garanzia, degli Organismi regionali, nazionali e comunitari ai quali la normativa regionale, nazionale o comunitaria riconosce tale competenza. La richiesta di accesso può essere presentata anche dall'impresa, in tal caso il Confidi valuterà l'ammissibilità all'intervento del predetto Fondo.

I finanziamenti concessi da CONFIRETE possono essere altresì assistiti, qualora sussistano i requisiti di ammissibilità, anche in alternativa alla garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI, da altre garanzie di natura pubblica rilasciate da Enti terzi nell'ambito di specifiche iniziative.

Per l'attività di credito diretto il Confidi può utilizzare provvista propria ovvero, nell'ambito di specifiche iniziative, fondi messi a disposizione da altri soggetti, anche pubblici, per il sostegno delle imprese.

Finanziamenti PMI con provvista Cassa Depositi e Prestiti

Si tratta di finanziamenti a medio e lungo termine, erogabili in virtù della concessione a CONFIRETE, da parte di CDP (Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.), di fondi destinati al sostegno delle Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) operanti in Italia con un organico inferiore a 249 dipendenti (equivalenti a tempo pieno), e che rispettino i requisiti per beneficiare della garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI. I finanziamenti a valere sulla provvista di CDP potranno essere erogati, salvo in ogni caso la valutazione del merito creditizio, fino ad esaurimento dei fondi assegnati da Cassa Depositi e Prestiti al Confidi.

I Finanziamenti alle PMI devono essere assistiti dalla Garanzia del Fondo di Garanzia per una quota non inferiore all'80% di ogni singolo prestito.

I Finanziamenti PMI sono finalizzati al supporto di iniziative relative a:

- a) investimenti da realizzare e/o in corso di realizzazione da parte della PMI, ovvero spese della stessa riguardanti immobilizzazioni materiali e/o immateriali, ovvero esigenze di capitale circolante della stessa, per quanto riguarda i Finanziamenti PMI con durate 2, 3 e 5 anni; e/o
- b) investimenti da realizzare e/o in corso di realizzazione da parte della PMI ovvero spese della stessa riguardanti immobilizzazioni materiali e/o immateriali, per quanto riguarda i Finanziamenti PMI con durata max 5 anni.

Si precisa che i Finanziamenti PMI non potranno erogarsi nella forma tecnica di strumenti rotativi.

La "Convenzione" sottoscritta tra il Confidi e CDP prevede che i crediti derivanti dai finanziamenti erogati dal Confidi alla clientela (Piccole e Medie Imprese) debbano essere obbligatoriamente ceduti in garanzia a CDP, con relativa accettazione della cessione del credito da parte del debitore ceduto e, se presente e ove ne ricorrano le condizioni, del garante. Fermo restando la facoltà per la parte mutuataria di esercitare, nei casi previsti dalla legge, la surroga di cui all'art. 120 quater del D. Lgs. 385/93 (Portabilità), è fatto altresì assoluto divieto al Confidi ed al cliente di cedere in qualsiasi forma, totalmente o parzialmente, i diritti e/o gli obblighi derivanti da e/o connessi al relativo finanziamento, ad eccezione della sopra citata cessione in garanzia a CDP.

Finanziamenti PMI a valere sulle risorse di cui all'articolo 1 comma 54 della L. nr. 147/2013 (c.d. legge di stabilità 2014)

Si tratta di finanziamenti a medio e lungo termine erogabili da CONFIRETE, in parte con risorse proprie, ed in parte (nella misura dell'80%) con risorse erogate al Confidi in attuazione dell'articolo 1 comma 54, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 destinabili, ai sensi dell'art. 10-bis, comma 1 del D.L. 27 gennaio 2022 n.4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022 n. 25, alla concessione di finanziamenti agevolati a piccole e medie imprese operanti in tutti i settori economici.

Sono finanziabili, a valere su tali risorse, le micro, piccole e medie imprese operanti in tutti i settori, regolarmente iscritte al Registro delle imprese, nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in stato di scioglimento o liquidazione, non oggetto di procedure concorsuali e che non soddisfano le condizioni previste dalla normativa per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale su richiesta dei creditori. I finanziamenti agevolati non possono, in ogni caso, essere concessi a fronte di operazioni di consolidamento di passività finanziarie a breve termine o di rinegoziazione di passività finanziarie a medio-lungo termine.

La quota parte dei finanziamenti agevolati a valere sulle risorse di cui alla legge di stabilità 2014 avrà un tasso di interesse pari a zero, sulla quota erogata con risorse proprie il Confidi potrà applicare un tasso di

interesse a remunerazione del rischio assunto a proprio carico.

L'agevolazione è concessa nel rispetto dei limiti ed alle condizioni previsti dai regolamenti in materia di aiuti "de minimis" applicabili in relazione al settore di attività in cui opera la PMI beneficiaria e, in particolare, dal regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 e successive modifiche e integrazioni, dal regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni e dal regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 e successive modifiche e integrazioni.

I finanziamenti parzialmente a valere sulle risorse erogate al Confidi in attuazione dell'articolo 1 comma 54, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 potranno essere erogati, salvo in ogni caso la valutazione del merito creditizio, fino ad esaurimento di dette risorse.

Finanziamenti PMI a valere sul fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura – FONDO ANTIUSURA – L. 108/96 art. 15

Si tratta di finanziamenti a medio e lungo termine, erogabili da CONFIRETE in parte con risorse proprie ed in parte (nella misura dell'80%) con risorse del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura di cui alla L. 108/96 come integrata, nelle modalità di funzionamento, dalla L. 30 dicembre 2020 n. 178 art. 1 commi 256, 257 e 258 e dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze nr. 1/2021.

Sono finanziabili, a valere su tale fondo, le micro, piccole e medie imprese operanti in tutti i settori, regolarmente iscritte al Registro delle imprese, con sede operativa sul territorio nazionale e con una probabilità di default (PD) non inferiore a 5,2% come attesta da un'agenzia di rating (ECAI).

Il tasso di interesse dei finanziamenti dovrà essere parametrato: i) sull'intero finanziamento, alla copertura dei costi di istruttoria e di gestione dell'operazione finanziaria, nonché ii) sulla quota "a rischio proprio" del confidi, anche al costo del rischio. Sarà cura del Confidi calcolare l'elemento di aiuto – concesso nei limiti della regolamentazione de minimis - in base alla comunicazione della CE sui tassi di riferimento.

I finanziamenti a valere sul fondo antiusura potranno essere erogati, salvo in ogni caso la valutazione del merito creditizio, fino ad esaurimento dei fondi assegnati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al Confidi.

I Finanziamenti sono finalizzati al supporto della liquidità aziendale e/o ad iniziative di consolidamento dei debiti nei limiti di cui alle previsioni normative.

Finanziamenti agevolati con fondi di rotazione Regione Piemonte – Finpiemonte – L.R. 34/04 – Misura "Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi"

Si tratta di finanziamenti a medio e lungo termine, erogabili da CONFIRETE in parte con risorse proprie ed in parte (nella misura del 70%) con risorse affidate da Regione Piemonte a Finpiemonte S.p.a. per il sostegno dell'economia locale.

Sono finanziabili, a valere su tali risorse, le micro piccole imprese attive, in possesso dei requisiti specificatamente richiesti dalla misura agevolativa, che effettuino sul territorio piemontese un investimento ammissibile dalla misura.

La quota parte dei finanziamenti agevolati a valere sulle risorse dei fondi di rotazione avrà un tasso di interesse pari a zero, sulla quota erogata con risorse proprie il Confidi potrà applicare un tasso di interesse in funzione delle proprie valutazioni di merito creditizio.

I finanziamenti a valere sui fondi di rotazione potranno essere erogati, salvo in ogni caso la valutazione del merito creditizio e la valutazione positiva del progetto da parte di Finpiemonte, fino ad esaurimento della dotazione dei fondi stanziati.

Finanziamenti garantiti dal Fondo Confidiamo nella ripresa - Energia di Regione Lombardia (DGR 11 ottobre 2021 n. XI/5375 come modificata dalla DGR 17 ottobre 2022 n. XI/7156)

Finanziamenti assistiti da una garanzia regionale con un contributo a fondo perduto subordinato alla restituzione del 90% della quota capitale del finanziamento. I finanziamenti assistiti dalla garanzia del fondo regionale possono essere richiesti da PMI lombarde penalizzate dalla crisi energetica che vogliono effettuare investimenti per l'efficientamento energetico/autoproduzione di energia o accedere a liquidità per lo svolgimento dell'attività economica e il pagamento dei maggiori costi energetici. L'agevolazione regionale è concessa in applicazione del regime "de-minimis".

I finanziamenti potranno essere erogati, salvo in ogni caso la valutazione del merito creditizio ed il rispetto dei requisiti previsti dal bando, fino ad esaurimento dei fondi disponibili per il rilascio della garanzia regionale.

PRINCIPALI RISCHI CONNESSI ALL'OPERAZIONE DI FINANZIAMENTO

Finanziamento ad un tasso di interesse fisso: in tale fattispecie il tasso di interesse previsto contrattualmente rimane tale per tutta la durata del mutuo, e conseguentemente rimane anche fermo l'importo delle singole rate. Lo svantaggio per il Cliente è il non poter sfruttare eventuali riduzioni dei tassi di mercato dopo la stipula del contratto. Per contro il tasso fisso è consigliabile a chi vuole essere certo, sin dal momento della firma del contratto, della misura dell'interesse, degli importi delle singole rate, e dell'ammontare complessivo del debito da restituire, indipendentemente dalla eventuale variazione delle condizioni di mercato.

Al verificarsi dei presupposti di cui all'art. 1186 cod. civ., il Confidi può avvalersi della facoltà di fare decadere il Cliente dal beneficio del termine. In caso di inadempimento di specifiche clausole contrattuali il Confidi, senza necessità di preventiva costituzione in mora, avrà il diritto di risolvere il contratto e di esigere dal Cliente l'immediato rimborso del credito per capitale, interessi e accessori tutti, nella misura prevista nel riquadro "Condizioni Economiche", nonché di esperire tutte le azioni stragiudiziali e giudiziali occorrenti per il recupero del proprio credito.

RISCHI SPECIFICI LEGATI ALLA TIPOLOGIA DI CONTRATTO

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- in presenza di un giustificato motivo, il Confidi può variare in senso sfavorevole al Cliente le condizioni economiche applicate al mutuo (ad esempio aumento di commissioni o spese);
- il Confidi può risolvere il contratto per mancato pagamento anche solo di una rata. Il Cliente è obbligato a restituire l'intera somma, comprensiva del capitale ancora dovuto, degli interessi maturati e degli eventuali ulteriori oneri, oltre al pagamento degli interessi moratori;
- se il Cliente non può saldare il debito, il Confidi può agire in via giudiziaria. Se l'operazione risulta assistita dalla garanzia personale di un fideiussore, quest'ultimo è tenuto in via solidale con il debitore principale a rimborsare quanto dovuto al Confidi;
- il Confidi deve inoltre segnalare il Cliente non affidabile alla Centrale dei Rischi di Banca d'Italia, in base alle disposizioni tempo per tempo vigenti. Tale segnalazione potrebbe compromettere la possibilità per l'impresa di ottenere finanziamenti in futuro.

CONDIZIONI ECONOMICHE

CONFIRETE può percepire denaro unicamente per le ragioni indicate nel Foglio Informativo. Nessuno è autorizzato ad offrire, e tanto meno a corrispondere, agli incaricati del Confidi costi od oneri aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel Foglio Informativo. Nessun incaricato del Confidi è autorizzato a chiedere, e tanto meno ad incassare, costi od oneri aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel Foglio Informativo.

L'unica eccezione rispetto a quanto sopra esposto è costituita dalle società di mediazione creditizia, che possono eventualmente richiedere direttamente al Cliente il versamento di ulteriori compensi (compensi di mediazione) rispetto a quelli dovuti dal Cliente a CONFIRETE. Tali compensi di mediazione sono dettagliati nel Foglio Informativo che le società di mediazione devono consegnare al Cliente e non sono riportati nel presente Foglio Informativo, in quanto non attribuibili a CONFIRETE. Gli eventuali compensi di mediazione a carico del Cliente devono essere comunicati a CONFIRETE al fine di essere ricompresi nel calcolo del TEG e del TAEG dell'operazione. Per effetto delle commissioni di mediazione, il TAEG finale dell'operazione di finanziamento, incluse le commissioni di mediazione, potrebbe risultare più elevato dei TAEG massimi di seguito indicati, fermo restando il TEG all'interno della soglia di legge.

CONFIRETE

L'attività di credito diretto è riservata alle imprese socie.

Nel rispetto della normativa sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari di cui al D.L.gs. 1° settembre 1993, n. 385 (T.U.B.) e successive norme attuative e modificative, di seguito si riportano le condizioni economiche massime vigenti.

Plafond provvista Confirete

Rimborso spese pratica	€ 200 da riconoscere in fase di presentazione della richiesta. L'importo sarà trattenuto indipendentemente dall'esito della richiesta di finanziamento.
Tasso d'interesse annuo nominale (TAN)	Applicazione di un tasso d'interesse fisso, determinato a seconda del merito creditizio assegnato al cliente, nella misura massima del 10,84%. Tasso altresì applicato in caso di eventuale preammortamento, con possibilità di riconoscimento degli interessi relativi a tale periodo: <ul style="list-style-type: none"> • in via anticipata al momento dell'erogazione, in tal caso il Confidi procederà a trattenere quanto dovuto in una unica soluzione; • tramite pagamenti rateali, alle scadenze previste nel piano di ammortamento.
Costo di istruttoria	2,50% dell'importo erogato, trattenuto all'atto dell'erogazione.
Quota integrativa di capitale sociale	max 0,40% del finanziamento erogato, importo in multipli di € 50 con arrotondamento per difetto (minimo € 50).
Spese incasso rata	max € 5,00
TAEG massimo	18,65% calcolato applicando le condizioni massime nell'ipotesi di un finanziamento di euro 10.000 con durata 24 mesi.

Plafond provvista CDP

Rimborso spese pratica	€ 200 da riconoscere in fase di presentazione della richiesta. L'importo sarà trattenuto indipendentemente dall'esito della richiesta di finanziamento.
Tasso d'interesse annuo nominale (TAN)	Applicazione di un tasso d'interesse fisso, determinato a seconda del merito creditizio assegnato al cliente, nella misura massima del 9%. Tasso altresì applicato in caso di eventuale preammortamento, con possibilità di riconoscimento degli interessi relativi a tale periodo: <ul style="list-style-type: none"> • in via anticipata al momento dell'erogazione, in tal caso il Confidi procederà a trattenere quanto dovuto in una unica soluzione; • tramite pagamenti rateali, alle scadenze previste nel piano di ammortamento.
Costi di istruttoria	2% dell'importo erogato, trattenuto all'atto dell'erogazione.
Quota integrativa di capitale sociale	max 0,40% del finanziamento erogato, importo in multipli di € 50 con arrotondamento per difetto (minimo € 50).
Spese incasso rata	max € 5,00
TAEG massimo	16,23% calcolato applicando le condizioni massime nell'ipotesi di un finanziamento di euro 10.000 con durata 24 mesi.

Plafond provvista risorse legge di stabilità 2014

Rimborso spese pratica	Non previsto
Tasso d'interesse nominale annuo (TAN)	Applicazione all'intero ammontare del finanziamento di un tasso d'interesse fisso per tutte le classi di rating del 3,5% (che equivale ad un tasso dello 0,00% sulla quota dell'80% erogata con le risorse di cui alla legge di stabilità 2014 e ad un tasso massimo del 16,80% sulla quota erogata con fondi del Confidi). Tasso altresì applicato in caso di eventuale preammortamento, con possibilità di riconoscimento degli interessi relativi a tale periodo esclusivamente in via anticipata al momento dell'erogazione tramite trattenuta sull'importo erogato.
Costi di istruttoria	0,5% del finanziamento, trattenuti in fase di erogazione.
Quota integrativa di capitale sociale	max 0,40% del finanziamento erogato, importo in multipli di € 50 con arrotondamento per difetto (minimo € 50).
Spese incasso rata	Non previste
TAEG massimo	4,51% calcolato applicando le condizioni massime nell'ipotesi di un finanziamento di euro 10.000 con durata 24 mesi.

Plafond provvista fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura di cui alla L. 108/96

Rimborso spese pratica	€ 200 da riconoscere in fase di presentazione della richiesta. L'importo sarà trattenuto indipendentemente dall'esito della richiesta di finanziamento.
Tasso d'interesse nominale annuo (TAN)	Applicazione di un tasso d'interesse fisso per tutte le classi di rating del 3% (che equivale ad un tasso dello 0,00% sulla quota dell'80% erogata con le risorse di cui al Fondo e ad un tasso massimo del 14,50% sulla quota erogata con fondi del Confidi) Tasso altresì applicato in caso di eventuale preammortamento, con possibilità di riconoscimento degli interessi relativi a tale periodo esclusivamente in via anticipata al momento dell'erogazione tramite trattenuta sull'importo erogato.
Costi di istruttoria	€ 300 trattenuto in fase di erogazione;
Quota integrativa di capitale sociale	max 0,40% del finanziamento erogato, importo in multipli di € 50 con arrotondamento per difetto (minimo € 50).
Spese incasso rata	max € 5,00
TAEG massimo	10,04% calcolato applicando le condizioni massime nell'ipotesi di un finanziamento di euro 10.000 con durata 24 mesi.

Plafond provvista fondi di rotazione Regione Piemonte – Finpiemonte – L.R. 34/04

Rimborso spese pratica	€ 200 da riconoscere in fase di presentazione della richiesta. L'importo sarà trattenuto indipendentemente dall'esito della richiesta di finanziamento.
Tasso d'interesse nominale annuo (TAN)	<ul style="list-style-type: none"> ➢ quota di finanziamento erogata con fondi di rotazione: tasso zero; ➢ quota di finanziamento erogata con fondi Confidi: tasso fisso pari all'Eurirs di periodo – rilevato l'ultimo giorno lavorativo del mese precedente - maggiorato di uno spread in funzione del merito creditizio minimo 5,50% - max 7,50%. <p>Tassi altresì applicati in caso di eventuale preammortamento, con riconoscimento degli interessi relativi a tale periodo esclusivamente in via anticipata al momento dell'erogazione tramite trattenuta sull'importo erogato.</p>
Costi di istruttoria	max 1,50% del finanziamento, trattenuti in fase di erogazione.
Quota integrativa di capitale sociale	max 0,40% del finanziamento erogato, importo in multipli di € 50 con arrotondamento per difetto (minimo € 50).
Spese incasso rata	max € 5,00
TAEG massimo	6,98% calcolato applicando le condizioni massime nell'ipotesi di un finanziamento complessivo di euro 25.000 con durata 36 mesi. Tasso su quota finanziamento con fondi Confidi calcolato su quotazione IRS3A pari al 3,52%.

Plafond finanziamenti garantiti dal Fondo “Confidiamo nella ripresa - Energia” Regione Lombardia

Rimborso spese pratica	Non previsto.
Tasso d'interesse nominale annuo (TAN)	Applicazione di un tasso d'interesse fisso nella misura del 7%. Tasso altresì applicato in caso di eventuale preammortamento, con possibilità di riconoscimento degli interessi relativi a tale periodo: <ul style="list-style-type: none"> • in via anticipata al momento dell'erogazione, in tal caso il Confidi procederà a trattenere quanto dovuto in una unica soluzione; • tramite pagamenti rateali, alle scadenze previste nel piano di ammortamento.
Costi di istruttoria	€ 300,00 da versare in un'unica soluzione.
Spese incasso rata	Non previste
TAEG massimo	15,09% calcolato applicando le condizioni massime nell'ipotesi di un finanziamento di euro 5.000 con durata 24 mesi.

Di seguito si riportano le altre condizioni valevoli per tutti i finanziamenti.

Piano di ammortamento	Ammortamento alla francese (rata costante).
Periodicità dei rimborsi	Mensile ¹ .
Tasso interessi di mora	3% ² . Gli interessi di mora, calcolati sulla quota capitale delle rate scadute, decorrono dalla data di scadenza delle rate stesse e fino al giorno del pagamento.
Imposte di bollo	<ul style="list-style-type: none"> • € 16,00 quale imposta di bollo per ogni contratto, indipendentemente dal numero degli esemplari o copie (D.P.R. 642/1972, Tariffa parte I, Art. 2). L'importo dovrà essere corrisposto all'atto del perfezionamento del contratto di mutuo e verrà trattenuto dall'importo finanziato all'atto dell'erogazione del mutuo stesso; • € 2,00 quale imposta di bollo per l'emissione della ricevuta fiscale relativa ai costi per l'erogazione del finanziamento; • € 2,00 quale imposta di bollo per incasso rata con interessi superiori ad € 77,47. L'importo dovrà essere corrisposto quale ammontare aggiuntivo su ogni singola rata.
Spese postali	Al costo per ogni documento che il Cliente chieda di inviare via posta ad eccezione del rendiconto annuale.
Variazioni ordinarie delle condizioni contrattuali (accollo, moratoria, rinegoziazione o piani di rientro)	Corrispettivo per istruttoria/gestione pratica pari allo 0,80% una tantum da calcolarsi sull'importo del capitale residuo e su eventuali interessi maturati, rate impagate e interessi di mora, con un importo minimo pari ad € 150,00.
Invio documenti trasparenza annuali	€ 1,50 (gratuito se trasmessi in via telematica).
Spese estinzione anticipata	1,50% del valore residuo del finanziamento, in caso di estinzione anticipata o dell'importo del capitale rimborsato, in caso di rimborso parziale del finanziamento.
Spese invio sollecito rate scadute	€ 5,00
Spese produzione ed invio di ogni certificazione degli interessi	€ 10,00
Ricerca e copia documentazione	€ 10,00 per singolo documento.
Costo produzione contratto idoneo alla stipula	€ 200. Trattasi del costo per il cliente nel caso in cui, prima dell'avvio della richiesta, lo stesso cliente chieda la consegna di una copia del contratto completa delle condizioni economiche specificatamente applicabili, essendo tali condizioni definite a seguito di un'istruttoria. La consegna non impegna le parti alla stipula del contratto.

CONDIZIONI CONTRATTUALI

Il rapporto tra CONFIRETE – Soc. Coop. e il Cliente è disciplinato dal contratto di credito diretto a medio lungo termine.

Recesso e tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale: Il Cliente ha diritto di recedere dal contratto di mutuo in qualsiasi momento, estinguendo anticipatamente il finanziamento mediante il pagamento di tutto quanto dovuto al Confidi. Il rapporto si chiude entro 5 giorni lavorativi dal momento in cui il Cliente abbia eseguito il rimborso del prestito ed adempiuto a tutte le altre richieste di Confidi, strumentali all'estinzione del rapporto. In dette ipotesi, è prevista l'applicazione di una penale nei termini precisati nel presente Foglio Informativo e nel documento di sintesi.

Decadenza dal beneficio del termine e risoluzione per inadempimento: Il Confidi potrà dichiarare la decadenza dal beneficio del termine, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo quando (a) il Cliente o gli eventuali fideiussori subiscano protesti, decreti ingiuntivi, ovvero siano assoggettati ad una qualsiasi

¹ Per i finanziamenti con provvista di cui ai fondi rotativi Regione Piemonte – Finpiemonte le rate avranno periodicità trimestrale con scadenza l'ultimo giorno del trimestre di riferimento (scadenze 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre).

² Per i finanziamenti garantiti dal Fondo "Confidiamo nella ripresa - Energia" di Regione Lombardia, gli interessi moratori sono determinati nella misura degli interessi legali di mora come definiti dall'art. 5 del D.Lgs 231/2002.

CONFIRETE

procedura esecutiva, concorsuale, paraconcorsuale, liquidatoria o di ristrutturazione, di natura giudiziale o stragiudiziale o procedimenti conservativi, cautelari od esecutivi, ovvero subiscano l'iscrizione di ipoteche giudiziali; (b) il Cliente o gli eventuali fideiussori vengano segnalati tra i debitori in sofferenza presso il sistema bancario e/o risultino inadempienti in relazione ad altri rapporti in essere presso il Confidi; (c) il Cliente o gli eventuali fideiussori iscrivano sui propri beni ipoteche volontarie o costituiscano pegni, istituiscano vincoli di destinazione, costituiscano un fondo patrimoniale sui propri beni o li conferiscano in un trust, ovvero pongano in essere qualsiasi atto dispositivo diretto a diminuire la propria consistenza patrimoniale, quale esistente al momento della stipulazione del contratto. Con la comunicazione di decadenza dal beneficio del termine, il Confidi assegna al Cliente un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni entro il quale quest'ultimo deve procedere alla restituzione anticipata del capitale residuo, oltre agli interessi ed agli eventuali accessori contrattuali maturati.

Clausola risolutiva espressa: il Confidi, senza necessità di previa costituzione in mora, avrà il diritto di risolvere il contratto ex art. 1456 c.c. nel caso di inadempimento da parte del Cliente dei seguenti obblighi: a) il ritardo, protratto per cinque (5) giorni, nel pagamento anche di una sola rata del piano di ammortamento; b) il mancato pagamento, anche parziale, anche di una sola rata del piano di ammortamento, trascorso il termine di cui al punto che precede; c) la comunicazione di informazioni non veritiere in sede di valutazione del merito creditizio; d) il mancato adempimento anche di uno solo tra gli obblighi contrattuali previsti negli art. 6, 7 e 8; e) la mancata prestazione di idonea garanzia ovvero di congrua integrazione di garanzia già esistente, richieste da Confidi.

Recesso in caso di modifica unilaterale delle condizioni contrattuali: in presenza di un giustificato motivo (tra cui a mero titolo esemplificativo e non esaustivo) la modifica di disposizioni di legge, la variazione generalizzata delle condizioni economico-finanziarie di mercato o degli indici dei prezzi, il mutamento del grado di affidabilità del Cliente espresso in termini di rischio di credito e determinato sulla base di oggettive procedure di valutazione), il Cliente accorda specificamente al Confidi la facoltà di modificare unilateralmente i prezzi e le altre condizioni previste dal contratto ad esclusione delle clausole aventi ad oggetto i tassi, rispettando le prescrizioni dell'art. 118 del D. Lgs. N. 385/93. La modifica si intende approvata ove il Cliente non receda, senza spese, dal contratto entro la data prevista per la sua applicazione. In tal caso, in sede di liquidazione del rapporto, il Cliente ha diritto all'applicazione delle condizioni precedentemente praticate.

Estinzione anticipata: il cliente può estinguere anticipatamente in tutto o in parte il mutuo con il termine di preavviso, pagando al Confidi la penale prevista nel contratto. L'estinzione totale comporta la chiusura del rapporto contrattuale con la restituzione del capitale ancora dovuto – tutto insieme – prima della scadenza del mutuo.

Surrogazione nei contratti di finanziamento. Portabilità: il Cliente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 120-quater del D.lgs. 385/93 può, in qualsivoglia momento, trasferire il contratto presso altro intermediario finanziario o Banca, senza spese ed oneri. In detta ipotesi, il finanziamento (ovvero, la quota di finanziamento residua) dovrà essere restituita entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione.

Tempi massimi di chiusura del rapporto: il rapporto si chiude, a seguito di estinzione o recesso o cessazione per qualsiasi causa prevista, entro 5 giorni lavorativi dal momento in cui il Cliente abbia eseguito il rimborso del prestito ed adempiuto a tutte le altre richieste di Confidi, strumentali all'estinzione del rapporto.

Clausole specifiche per i Finanziamenti PMI con provvista Cassa Depositi e Prestiti - Cessione in garanzia di crediti: Il Cliente, mediante sottoscrizione di apposita "Accettazione di cessione" anche ai sensi e per gli effetti degli articoli 1248, 1264 e 1265 del codice civile, dovrà prendere atto ed accettare senza riserve che il Confidi (il "Cedente") cederà in garanzia in favore di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (il "Cessionario") – mediante stipula di un contratto di cessione in garanzia di crediti (il "Contratto di Cessione") – tutti i crediti (unitamente alle relative azioni e posizioni attive, nonché ai relativi accessori e garanzie) vantati dal Cedente stesso nei confronti della società Cliente derivanti dal Contratto di Finanziamento.

Clausole specifiche per i Finanziamenti con provvista fondi di rotazione Regione Piemonte - Finpiemonte: la concessione delle agevolazioni relative alla quota di fondi pubblici messi a disposizione da Finpiemonte si inserisce nell'ambito degli interventi pubblici di incentivazione e sviluppo delle imprese piemontesi ed è sottoposta, oltre che dalla disciplina di riferimento, alla disciplina di cui al D.Lgs. n.123/1998. In caso di inadempienza degli obblighi assunti con la domanda o qualora sia accertata l'assenza o la perdita dei requisiti richiesti per l'accesso al finanziamento e comunque, col ricorrere di una o più cause di revoca regolate dalla disciplina di riferimento e richiamate nel contratto di finanziamento, Finpiemonte potrà procedere alla revoca del beneficio con contestuale richiesta di restituzione del finanziamento. Nel caso di obbligo di restituzione dell'intervento in conseguenza della revoca di Finpiemonte, i crediti nascenti dalla revoca stessa sono assistiti da privilegio generale ex lege 123/98.

L'estinzione anticipata totale del finanziamento è subordinata all'assenso di Finpiemonte S.p.a..

RECLAMI

Reclami: i reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami del Confidi tramite lettera raccomandata A/R (CONFIRETE – Soc. Coop., Ufficio Reclami, Via F. Lippi, 30 – 25134 Brescia), a mezzo email (reclami@confirete.it) o posta elettronica certificata (confirete@pec.confirete.it). Il Confidi deve rispondere entro 60 giorni dalla ricezione del reclamo. Se il cliente non è soddisfatto della risposta o se non ha avuto risposta, prima di ricorrere alla competente Autorità Giudiziaria, può presentare ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario (di seguito anche ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure rivolgersi al Confidi che mette a disposizione dei clienti, presso la propria sede, presso le filiali e sul sito internet www.confirete.it, la guida relativa all'accesso all'ABF.

Inoltre è possibile attivare una procedura di conciliazione finalizzata al tentativo di trovare un accordo. Per sapere come rivolgersi al Conciliatore si può consultare il sito www.conciliatorebancario.it oppure chiedere al Confidi. Resta impregiudicata la possibilità di ricorrere all'Autorità Giudiziaria sia nel caso di decisione dell'ABF ritenuta non soddisfacente che nel caso in cui la conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo.

LEGENDA

Accollo	Accordo tra un debitore e un soggetto terzo con il quale quest'ultimo si impegna a pagare il debito al creditore.
Agenzia di rating (ECAI)	Una ECAI (External Credit Assessment Institution) è un'agenzia di rating, riconosciuta dall'Autorità di Vigilanza competente (Banca d'Italia), che può produrre delle valutazioni esterne del merito di credito, utilizzabili dalle banche e dagli intermediari finanziari ai fini del calcolo, con il metodo standard, dei coefficienti patrimoniali prudenziali in base all'Accordo di Basilea 2.
Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. - CDP	È una Società per azioni a controllo pubblico con la missione istituzionale di finanziare lo sviluppo del Paese. CDP opera nel settore dei finanziamenti pubblici, in quello degli incentivi pubblici al settore produttivo ed alle opere strategiche, sostiene le PMI erogando provvista al settore bancario vincolata a tale scopo. Contribuisce inoltre alla stabilità finanziaria ed allo sviluppo europeo agendo insieme ad altri investitori europei di lungo periodo come la B.E.I. (Banca Europea per gli Investimenti).
Cliente /Debitore principale	Impresa socia del Confidi che richiede il finanziamento a CONFIRETE – Soc. Coop.
Finanziamenti PMI con provvista CDP	Si intende il finanziamento erogato dal Confidi utilizzando la provvista messa a disposizione da CDP.
Fondo di Garanzia per le PMI	Il Fondo di Garanzia per le PMI è uno strumento istituito con Legge n. 662/96 (art. 2, comma 100, lettera a). La sua finalità è quella di favorire l'accesso alle fonti finanziarie delle piccole e medie imprese mediante la concessione di una garanzia pubblica.
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie alla valutazione del merito di credito del richiedente e all'erogazione del mutuo.
Offerta fuori sede	Quando l'offerta (ossia la promozione, il collocamento e/o la conclusione del contratto) è svolta in un luogo diverso dalla sede o dalle dipendenze del Confidi. Per "dipendenza" si intende qualunque locale del Confidi adibito al ricevimento del pubblico per le trattative e la conclusione di contratti, anche se l'accesso è sottoposto a forme di controllo.
Offerta in sede	Quando la garanzia viene offerta dal Confidi nella propria sede o nelle proprie dipendenze.
Piano di ammortamento	Piano rateale di rimborso del finanziamento. Salvo l'eventuale periodo di preammortamento, le rate sono composte da quota capitale e quota interessi - calcolati al tasso di interesse annuo nominale (TAN) definito nel contratto - oltre a spese di incasso rata ed ai bolli, se previsti.
Piano di ammortamento "francese"	La rata - costante - prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi, a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.

PMI	Il D.M. 18/04/2005 del Ministero delle Attività Produttive, pubblicato sulla G.U. n. 238 del 12/10/2005 di recepimento della raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 definisce che la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che hanno meno di 250 occupati, e hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce: piccola, l'impresa che ha meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 ml di euro; micro, l'impresa che ha meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 ml di euro. Tali parametri, sono da riferirsi all'impresa, unitamente alle eventuali imprese collegate (sommando totalmente i parametri) e associate all'impresa e alle proprie collegate (sommando i parametri in proporzione alla misura del controllo).
Preammortamento	Periodo di tempo che intercorre tra la data di erogazione del finanziamento e la prima rata di rimborso composta sia da quota capitale che da quota interessi, che segna l'inizio dell'ammortamento ordinario. Si tratta di una fase eventuale del rapporto in cui il Cliente si limita al pagamento dei soli interessi.
Preammortamento tecnico	Periodo che intercorre dalla data di erogazione del finanziamento alla data di inizio del rimborso per l'allineamento delle date di scadenza delle rate di ammortamento, di norma al giorno 5 di ogni mese.
Probabilità di default	La probabilità di default (PD, o tasso di insolvenza) è la probabilità che in un arco temporale di norma annuale il cliente si renda inadempiente all'obbligazione di restituire il capitale prestato e gli interessi maturati.
Quota capitale	Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.
Quota interessi	Quota della rata costituita dagli interessi maturati e dovuti al Confidi.
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del finanziamento su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese istruttorie della pratica, imposte, tasse e spese di riscossione della rata. Comprende altresì eventuali compensi di mediazione creditizia a carico del Cliente. Alcune spese non sono comprese, per esempio eventuali penali derivanti dalla mancata esecuzione degli obblighi previsti nel contratto o gli interessi di mora.
Tasso di interesse annuo nominale (TAN)	Indica il tasso d'interesse (ossia il prezzo), in percentuale e su base annua, richiesto dal Confidi sul capitale prestato (finanziamento erogato).
Tasso di mora	Tasso di interesse applicato in caso di ritardo nel pagamento delle rate.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Il Tasso effettivo globale medio indica il valore medio del tasso effettivamente applicato dal sistema bancario e finanziario a categorie omogenee di operazioni creditizie (ad esempio: aperture di credito in c/c, crediti personali, leasing, factoring, mutui, ecc.) nel secondo trimestre precedente. Ai sensi della legge il calcolo del tasso deve tener conto delle commissioni, remunerazioni a qualsiasi titolo e delle spese, escluse quelle per imposte e tasse, collegate all'erogazione del credito. I tassi rilevati sono pubblicati trimestralmente in Gazzetta Ufficiale. Il tasso effettivo globale medio risultante dall'ultima rilevazione e relativamente alla categoria di operazioni in cui il credito è compreso determina la soglia oltre la quale gli interessi sono sempre usurari in base alla legge n. 108/96, come modificata dal d.l. 70/2011. Le banche e gli intermediari finanziari sono tenuti a pubblicizzare nei locali aperti al pubblico il TEGM. Lo stesso è altresì pubblicato sul sito internet del Confidi (www.confirete.it) nella sezione Trasparenza.

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA CONSEGNA (a cura dell'impresa)

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di _____

della società/della ditta individuale _____

attesta di aver ricevuto in tempo utile, prima della conclusione del contratto, quanto segue:

- Foglio informativo debitamente datato ed aggiornato;
- Tassi effettivi Globali Medi (TEGM) previsti dalla legge n. 108/1996 (c.d. "legge antiusura").

(data)

(timbro e firma)